

20 ottobre 2015 9:41

Depenalizzazione droghe. Richard Branson rilancia l'appello dell'ONU

di [Redazione](#)



Le Nazioni Unite hanno chiamato i governi di tutti i Paesi a porre fine alla “war on drugs” e a depenalizzare uso e possesso di tutte le sostanze illegali.

In un messaggio postato sul sito della Virgin,

(<http://www.independent.co.uk/news/world/politics/united-nations-to-urge-governments-to-decriminalise-drugs-richard-bransons-claims-in-full-a6700371.html>) Richard Branson ha pubblicato il rapporto dell'Ufficio Onu su Droghe e Crimini (UNODC) che cambia radicalmente la posizione dell'organizzazione per il controllo delle droghe. Scrive Branson: “e' ancora una comunicazione inedita”, sottoposta ad embargo da parte di alcuni media mondiale -ma che e' diventata subito pubblica per paura che l'ONU “ceda alle pressioni che vogliono impedire questo importante movimento”.

Le Nazioni Unite si stanno preparando a dichiarare “inequivocabilmente che la criminalizzazione e' un arma non necessaria e sproporzionata”, scrive Branson. Un documento che cambia la posizione dell'ONU sul controllo delle droghe e che doveva essere diffusa durante una conferenza in Malaysia domenica scorsa, ma che per il momento e' stata sospesa. (http://www.aduc.it/notizia/depenalizzazione+droghe+onu+ritira+proprio+rapporto_131699.php)

“Mentre scrivo, sento che almeno un governo sta facendo molta pressione sull'UNODC”. “Speriamo che l'UNODC, un organismo globale che e' parte dell'ONU e che si presuppone che sappia cosa e' giusto per le persone nel mondo, e che si suppone non faccia un voltafaccia all'ultimo momento e ceda alle pressioni per non far proseguire questo importante movimento. La “war on drugs” ha gia' fatto troppi danni a troppe persone.

(articolo pubblicato sul quotidiano The Independent del 20/10/2015)